

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00229505

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 4

RVER - Codice bene radice 1200229505 A

RVES - Codice bene componente 1200229508

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione interno di una sala

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia teatro

LDCQ - Qualificazione lirico

LDCN - Denominazione Teatro dell'Opera

LDCU - Denominazione spazio viabilistico NR (recupero pregresso)

LDCS - Specifiche Archivio

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1937

DTSF - A 1937

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
------------------------------------------	-----------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
---------------------------------------------	-------

AUTN - Nome scelto	Aschieri Pietro
---------------------------	-----------------

AUTA - Dati anagrafici	1889/ 1952
-------------------------------	------------

AUTH - Sigla per citazione	00000809
-----------------------------------	----------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	cartoncino/ matita/ pittura a tempera/ carboncino/ acquerellatura
--------------------------------	-------------------------------------------------------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	51.2
-----------------------	------

MISL - Larghezza	73.5
-------------------------	------

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
----------------------------------------	-------------------------

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	Elementi architettonici: pilastri; pareti.
----------------------------------------	--------------------------------------------

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
--------------------------------------	-------------

ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
------------------------------------	----------

ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
---------------------------------	------------------

ISRP - Posizione	in basso a sinistra
-------------------------	---------------------

ISRI - Trascrizione	ALCESTE ATTO 3° sc.2°
----------------------------	-----------------------

NSC - Notizie storico-critiche

Si tratta del bozzetto per l'Atto II°, scena 2° e 6°; Atto III°, scena 1° e 2°. Sul verso sono presenti due vecchie targhe d'archivio con i numeri: 44; 222; oltre a 6 timbri sparsi. Aschieri, esponente del razionalismo romano, era stato allievo di Luciano Baldassari, scultore e scenografo. Con l'ingresso degli architetti il colre viene sostituito dalla struttura plastica. a partire dal 1930 Aschieri realizza alcuni modellini tridimensionali di scene teatrali in cui si riflettono alcune soluzioni proprie della cultura razionalistica. La collaborazione del Teatro dell'Opera, iniziata nel 1935, è costituita da un totale di sei interventi scenografici metà dei quali sono andati dispersi (tra questi ultimi "La Fedra" 1935; "Gianni Schicchi, 1936; "Suior Angelica", 1936). L'Alceste, musica di C. W. Gluck, libretto di P. Calzabigi, rappresentata il 6 gennaio 1937, prevede cinque tavole illustrative. L'ambiente scenico è costituito da pochi elementi fondamentali: piani verticali e orizzontali, scale, pilastri e rastremature rovesciate ispirati

all'architettura minoica. La luce, come in Appia Aschieri, gioca un ruolo fondamentale piovento fdall'alto e in obliquo a sondare lo spazio. Ogni scena è costituita di più livelli praticabili, agevolando i movimenti e permettendo di isolare i personaggi principali dalle masse. Le indicazioni a tempera bianca relativa agli atti e alle scene sul verso di ciascuna tavola sono errate perché invece di quattro, l'opera è stata realizzata in tre atti come risulta dal libretto di sala.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	E. A. Teatro dell'Opera
CDGI - Indirizzo	Roma

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	Arch. Guidotti Asc. 1d

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	De Dominicis D.

FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A. M.
---------------------------------------	-----------------

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Romei F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Romei F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)